



# Comune di Capannori

Servizio alla città



**Pianificazione Urbanistica e Politiche Ambientali**

Piazza A.Moro 1 - 55012 Capannori (LU) tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

## REGOLAMENTO URBANISTICO

**Aggiornamento del Quadro Conoscitivo  
approvato con Delibera C.C. n° del**

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA procedura semplificata di cui all'art. 5 c.3 ter della L.R.n 10/2010**

**Relazione motivata ai fini dell'esclusione o assoggettabilità a V.A.S.**

Sindaco	Assessora Urbanistica
<b>Luca Menesini</b>	<b>Silvia Maria Amadei</b>

Progettista	Responsabile del Procedimento
<b>Arch. Michele Nucci</b>	<b>Arch. Stefano Modena</b>

Gruppo di Progettazione interno
Arch. Silvia Giorgi Dott.ssa Alessia Pieraccini Geom. Zappelli Enrica



L'aggiornamento in esame del Quadro Conoscitivo, come meglio descritto nella Relazione Generale, costituisce un mero adeguamento alla nuova classificazione del P.A.I. rispetto alle frane poste in frazione Matraia e della conseguente nuova classificazione della pericolosità geomorfologica e sismica dell'area interessata.

Dato atto che l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo non comporta modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, e che la variante delle tavole di Quadro Conoscitivo consistono nel recepimento dell'aggiornamento del P.A.I., ai sensi dell'art.5 c.3 ter della L.R.10/2010 si richiede una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata, al fine di verificare che la variante non comporta impatti sull'ambiente.

Vista la disciplina urbanistica delle zone urbanistiche interessate dall'aggiornamento del Quadro Conoscitivo (riportate nell'estratto della Tav. 1 del R.U. vigente allegato) e gli interventi in esse consentiti, si rileva che la nuova classificazione in pericolosità geomorfologica G3 e la classificazione in pericolosità sismica S3, consentirà di poter realizzare alcune categorie di interventi ad oggi classificati "non fattibili" ai sensi dell'Art. 52 (abaco 1 e abaco3) perché ricadenti in pericolosità geomorfologica G4 e sismica S4:

- 5) realizzazione di manufatti accessori, servizi igienici, volumetrie necessarie allo svolgimento di attività culturali, ricreative o associative complementari al verde pubblico attrezzato (art.30);
- 6) realizzazione di parcheggio pubblico (porzione dell'art. 34 previsto sull'area antistante al cimitero di Matraia, già in parte esistente); parcheggi privati (consentiti in art. 20s, art. 14, art. 17);
- 7) realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio esistente con ampliamenti planovolumetrici (per l'unico fabbricato in art. 20s ricadente in parte nell'area in oggetto, e per i fabbricati in art. 44 se già ad uso residenziale) demolizione e ricostruzione (art. 17 solo per gli eventuali volumi incongruenti);
- 9) opere accessorie pertinenti a servizio di fabbricati (per l'unico fabbricato in art. 20s ricadente in parte nell'area in oggetto, e per i fabbricati in art. 44 se ad uso residenziale);
- 10) piscine private e locali di servizio (in art. 20s, in art. 17, in art. 44 nell'area di pertinenza delle residenze);
- 11) Viabilità privata a raso e piazzali privati a raso (in art. 14, 17, 20s, 44, 47);
- 12) realizzazione di nuovi annessi agricoli previa approvazione del P.A.P.M.A.A. di azienda agricola, e di nuovi annessi agricoli minimi per aziende agricole (in art .44); realizzazione di annessi per l'agricoltura amatoriale in legno e senza fondazioni delle dimensioni massime di 40 mq per superfici coltivate a vigneto, oliveto o frutteto uguali o superiori a mq 10.000 o per superfici coltivate a orto-floro-vivaismo uguali o superiori a mq 3.000, dimensioni massime di 12 mq per le superfici coltivate a vigneto o oliveto comprese tra mq 1.000 e mq 10.000 e per superfici coltivate a orto-floro-vivaismo tra mq 1.000 e mq 3.000 (in art. 44 e art. 47);
- 13) realizzazione di serre fisse o stagionali (in art. 44 per imprenditori agricoli);
- 14) realizzazione di invasi e laghetti collinari.

Si precisa che nell'esecuzione delle suddette possibilità edificatorie sull'area dovrà essere posta particolare attenzione a evitare interferenze tra gli interventi stessi e le opere di consolidamento del versante in frana, che devono essere ovviamente salvaguardate e mantenute in perfetta efficienza.

L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico, quindi per gli eventuali interventi privati questo controllo è garantito dal rilascio dell'Autorizzazione al vincolo idrogeologico nell'ambito del rilascio dei titoli edilizi. Per gli interventi pubblici, il progetto dell'opera dovrà tenere specificatamente conto della presenza delle opere di consolidamento del versante in frana, ed evitare interferenze con esse.

La seguente tabella contiene la valutazione degli effetti ambientali derivati dalle nuove condizioni di pericolosità

<b>RISORSA</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>EFFETTI</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>ACQUA</b>	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua	Acque superficiali – qualità	Non sono presenti corsi d'acqua superficiali che vengano interessati dalla modifica di quadro conoscitivo	Nessuno	Nessuna
		Acque sotterranee – qualità	Non sono previsti usi e materiali che possano influenzare la qualità dell'acqua della falda.	Nessuno	Nessuna
	Razionalizzazione del fabbisogno idrico	Disponibilità idrica	Acquedotto	Nessuno	Nessuna
		Fabbisogno idrico	La realizzazione di annessi agricoli, la possibilità di ampliamento e frazionamento per le residenze già esistenti in art. 20s e art. 44, la realizzazione di manufatti accessori al verde pubblico e servizi igienici possono aumentare il fabbisogno idrico, limitato agli usi idropotabili e di acqua calda sanitaria.	Vista la presenza dell'acquedotto, non sono previsti effetti sulle risorse idriche dell'area.	Nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni devono essere previsti e predisposti accorgimenti per la riduzione dei consumi idrici come da Art. 53 delle N.T.A. del R.U. vigente.
	Implementazione reti dei servizi	Rete acquedotto	L'area è già servita da rete acquedotto.	Non sarà necessario realizzare nuovi tratti di acquedotto pubblico	Nessuna
		Rete gas metano	L'area non è servita da gas metano.	Non sarà necessario realizzare nuovi tratti di reti di distribuzione gas metano	Nessuna
		Rete fognatura	L'area è già servita da rete fognaria lungo la via di Matraia	Non sarà necessario realizzare nuovi tratti di fognatura pubblica. L'eventuale realizzazione di servizi igienici di corredo al verde pubblico e il frazionamento del fabbricato posto in art.20 s dovranno predisporre e allacciarsi alla rete fognaria	Nessuna

<b>RISORSA</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>EFFETTI</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
				esistente. Il frazionamento dei fabbricati in art.44 può essere consentito solo se il sistema di smaltimento liquami attuale sostiene nuovi scarichi, o se realizzano sistemi di smaltimento autorizzati dal Comune.	
	Aree allagabili	Piano gestione Rischio Alluvioni	Non è classificato come area soggetta ad allagamenti dal P.G.R.A. Autorità di Bacino distrettuale U.O.M. bacino fiume Arno. L'area è classificata come area a pericolosità da flashflood classe 3	La modifica della classificazione geologica non influisce sul rischio alluvione	Nessuna
		Aree allagabili Tr200	L'area non ricade tra le aree allagate con tempi di ritorno duecentennali	Nessuno	Nessuna
		Aree allagabili Tr30	L'area non ricade tra le aree allagate con tempi di ritorno trentennali	Nessuno	Nessuna
SUOLO E SOTTOSUOLO	Contenimento consumo di suolo	Consumo di suolo	La modifica di classificazione può portare al consumo di suolo dovuto all'ampliamento di fabbricati esistenti (quindi su terreni già urbanizzati) ed alla realizzazione di nuovi annessi agricoli.	La realizzazione di annessi agricoli è consentita solo all'interno di un'azienda agricola e a seguito di approvazione di un P.A.P.M.A.A., quindi soggetto ad autorizzazione comunale. La realizzazione di annessi agricoli amatoriali è consentita solo fino alla misura massima di 40 mq, quindi il consumo di nuovo suolo sarebbe molto limitato e sempre vincolato alla attività agricola.	In fase di rilascio di titoli edilizi o autorizzazioni del vincolo idrogeologico dovrà essere indicata la presenza delle opere di consolidamento del versante in frana e dovrà essere posta particolare attenzione all'interferenza degli interventi con esse.
	Tutela qualità del	Inquinamento del	La modifica del Q.C. consentirà la		Le N.T.A. prescrivono modalità

RISORSA	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORE	VALUTAZIONE	EFFETTI	MISURE DI MITIGAZIONE
	suolo	suolo	possibile realizzazione di annessi per il ricovero di animali che possono provocare l'inquinamento del suolo	La realizzazione di annessi per il ricovero animali può provocare l'inquinamento del suolo	<p>costruttive che tutelano dal rischio inquinamento dei suoli:  <i>“Gli annessi per il ricovero di animali dovranno prevedere tutte le opere necessarie per una corretta igiene come previsto dal Regolamento di Igiene e dalle disposizioni della A.S.L., con particolare cura per la realizzazione della pavimentazione, in materiale facilmente lavabile e disinfettabile, e per il trattamento, lo stoccaggio e l'utilizzazione dei residui organici di origine zootecnica e vegetale conseguenti all'esercizio dell'attività di allevamento, al fine di mantenere la migliore fertilità dei terreni, salvaguardare le acque superficiali di falda e limitare emanazioni maleodoranti.”</i></p> <p>In fase di rilascio di titoli edilizi o autorizzazioni del vincolo idrogeologico dovrà essere indicata la presenza delle opere di consolidamento e dovrà essere posta particolare attenzione all'interferenza degli interventi con esse</p>
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e	Pericolosità idraulica	L'area è classificata come pericolosità idraulica bassa - I1.	Tutti gli interventi che saranno realizzabili a seguito dell'aggiornamento di Quadro Conoscitivo, saranno realizzabili	Nessuna prescrizione specifica

RISORSA	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORE	VALUTAZIONE	EFFETTI	MISURE DI MITIGAZIONE
	geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, Sismici	Pericolosità geomorfologica	A seguito della realizzazione di lavori di consolidamento, il P.A.I. Bacino f. Arno ha modificato la classificazione dell'area a da P.F.4 a P.F.3. L'area era classificata come pericolosità geomorfologica G4, a seguito del recepimento della modifica del P.A.I. approvata con Determina Dirigenziale n. 63 del 29.06.17 sarà classificata come pericolosità geomorfologia G3.	con fattibilità I  La classificazione in G3 consentirà di poter realizzare con fattibilità III alcune categorie di intervento ad oggi “non fattibili” perché in G4, la classificazione in S3 consentirà di poter realizzare con fattibilità II o III alcune categorie di intervento ad oggi “non fattibili” perché in S4: 4) ampliamento della porzione sud-est del cimitero (art. 38); 5) realizzazione di manufatti accessori, servizi igienici, volumetrie necessarie allo svolgimento di attività culturali, ricreative o associative complementari al verde pubblico attrezzato (art. 30); 6) realizzazione di parcheggio pubblico (parte dell'art. 34 previsto sull'area antistante al cimitero di Matraia, già in parte esistente); parcheggi privati (consentiti in art. 20s, art. 14, art. 17); 7) realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio esistente con ampliamenti planovolumetrici (per l'unico fabbricato in art.20s ricadente in parte nell'area in oggetto, e per i fabbricati in art. 44 se ad uso residenziale), demolizione e ricostruzione (art. 17 solo per gli eventuali volumi incongruenti);	Dovranno essere rispettate le prescrizioni previste per gli interventi in condizione di fattibilità III: preventive indagini geologiche e geotecniche finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di consolidamento o messa in sicurezza, <i>previo parere vincolante dell'Autorità di bacino competente</i> nei casi previsti dalle norme del P.A.I.. Il P.A.I., tra gli interventi consentiti dal R.U., consente ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile senza che volumi tecnici senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, purché corredati da un adeguato studio geotecnico da cui risulti la compatibilità con le condizioni di pericolosità che gravano sull'area. I nuovi interventi (realizzazione di annessi agricoli) e gli interventi di ristrutturazione edilizia diversi da quelli suddetti (ampliamento

RISORSA	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORE	VALUTAZIONE	EFFETTI	MISURE DI MITIGAZIONE
				<p>9) opere accessorie pertinenti a servizio di fabbricati (per l'unico fabbricato in art. 20s ricadente in parte nell'area in oggetto, e per i fabbricati in art. 44 se ad uso residenziale);</p> <p>10) piscine private e locali di servizio (in art. 20s, in art. 17, in art. 44 nell'area di pertinenza delle residenze);</p> <p>11) Viabilità privata a raso e piazzali privati a raso (in artt. 14, 17, 20s, 44, 47);</p>	<p>con frazionamento) sono consentiti a condizione che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dal nuovo intervento, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità di tali opere rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area</p>
		Pericolosità sismica	L'area ricade all'interno dei centri urbani maggiormente significativi, ed è classificata come pericolosità sismica media - S2.	<p>12) realizzazione di nuovi annessi agricoli previa approvazione del P.A.P.M.A.A. di azienda agricola, e di nuovi annessi agricoli minimi per aziende agricole (in art. 44); realizzazione di annessi per l'agricoltura amatoriale in legno e senza fondazioni delle dimensioni massime di 40 mq per superfici coltivate a vigneto, oliveto o frutteto uguali o superiori a mq 10.000 o per superfici coltivate a orto-floro-vivaismo uguali o superiori a mq 3.000, dimensioni massime di 12 mq per le superfici coltivate a vigneto o oliveto comprese tra mq 1.000 e mq 10.000 e per superfici coltivate a orto-floro-vivaismo tra mq 1.000 e mq 3.000 (in art. 44 e art. 47)</p> <p>13) realizzazione di serre fisse o stagionali (in art. 44 per</p>	<p>Dovranno essere rispettate le prescrizioni previste per gli interventi in condizione di <i>fattibilità II</i>: indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, condotte a norma del D.P.G.R. 53/R/2011 e secondo i criteri stabiliti dalle Istruzioni Tecniche del Progetto V.E.L. della Regione Toscana, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo" ex D.M. 14 Gennaio 2008 – Norme tecniche per le costruzioni (NTC2008) e ss.mm.ii. In tutti i casi in cui</p>

RISORSA	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORE	VALUTAZIONE	EFFETTI	MISURE DI MITIGAZIONE
ARIA				<p>imprenditori agricoli) 14) realizzazione di invasi e laghetti collinari.</p>	<p>l'intervento comporti sbancamenti e/o riporti significativi su pendio, sono prescritte verifiche di stabilità pre e post intervento in condizioni statiche ed in condizioni sismiche. <i>E in fattibilità III, nel caso di zone suscettibili di instabilità di versante quiescente:</i> oltre a rispettare le prescrizioni riportate nelle condizioni di fattibilità geomorfologica, sono realizzate indagini geofisiche e geotecniche per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell'azione sismica . In tutti i casi in cui l'intervento comporti sbancamenti e/o riporti significativi su pendio, sono prescritte verifiche di stabilità pre e post intervento in condizioni statiche ed in condizioni sismiche</p>
ARIA	<p>Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento Atmosferico</p>	<p>Emissioni veicolari</p>	<p>L'aggiornamento di Q.C. non consentirà la realizzazione di interventi che comportano aumento delle emissioni veicolari</p>	<p>Nessuna</p>	<p>Nessuna</p>
		<p>Emissioni civili</p>	<p>Emissioni atmosferiche da impianti termici civili - riscaldamento e condizionamento</p>	<p>Non ci sarà un significativo aumento dell'inquinamento dovuto all'impianto di riscaldamento, dovuto solo all'eventuale ampliamento delle abitazioni o realizzazione di volumetrie accessorie al verde</p>	<p>Nessuna</p>



<b>RISORSA</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>EFFETTI</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
				pubblico.	
		Emissioni industriali	Non sono previste attività industriali	Nessuno	Nessuna
		Coerenza con il P.A.C.	Contenimento dell'emissione di PM10 e Nox	Nessuno	Nessuno
<b>ENERGIA</b>	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Consumi di energia	Nell'area di interesse è previsto il consumo energetico elettrico	Non ci sarà un significativo aumento dei consumi energetici, che possono essere dovuti solo all'eventuale ampliamento delle abitazioni o realizzazione di volumetrie accessorie al verde pubblico, ed eventuale illuminazione dell'ampliamento di parcheggio e del cimitero.	Nessuno
<b>RISORSE NATURALI</b>	Conservazione della biodiversità	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area ricade in parte in zona già urbanizzata	L'aggiornamento di Q.C. e gli interventi edilizi realizzabili a seguito dello stesso non influiscono sull'ecosistema dell'area	Nessuna
		Reti ecologiche	Non sono presenti aree classificate come "corridoio ecologico"	L'aggiornamento di Q.C. e gli interventi edilizi realizzabili a seguito dello stesso non influiscono sulle reti ecologiche esistenti	Nessuna
		Rete natura 2000/aree protette	l'area non ricade nei siti Natura 2000 né in zona protetta	Nessuno	Nessuna
<b>PAESAGGIO</b>	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, salvaguardia dei valori identitari del territorio	Vincolo per decreto o per legge	L'area ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico con D.M.190-1985 gli interventi edilizi realizzabili a seguito dell'aggiornamento di Quadro Conoscitivo	Gli interventi edilizi realizzabili a seguito dell'aggiornamento di Quadro Conoscitivo possono variare l'aspetto dei luoghi e creare aumento di volumetrie esistenti o nuovi annessi agricoli	Gli interventi che comportano modifica dell'aspetto dei luoghi sono assoggettati dal D.Lgs.42/2004 ad autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza, che

<b>RISORSA</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>EFFETTI</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>BENI CULTURALIE</b>					ne verifica la compatibilità con i caratteri ambientali dell'area.
		Vincolo edifici di valore storico architettonico	L'area in oggetto comprende la Villa "Il Palazzaccio" già "Villa Guinigi", sottoposta a vincolo diretto della Soprintendenza, l'Oratorio del Palazzaccio inserito nei beni del secondo elenco di cui alla L.R.59/80, e un edificio rurale inserito nei beni del terzo elenco di cui alla L.R.59/80	Gli edifici tutelati sono classificati in zona urbanistica art. 17, dove sono consentiti solo limitate addizioni di volumi tecnici Gli edifici tutelati sono classificati in zona urbanistica art.17, dove sono consentiti solo limitate addizioni di volumi tecnici	Tutti gli interventi sugli immobili tutelati con vincolo diretto sono assoggettati dal D.Lgs. n. 42/2004 ad autorizzazione da parte della Soprintendenza. Per gli altri immobili ricadenti in art.17 le N.T.A. prescrivono un preventivo atto di assenso del Dirigente del servizio competente.
		Vincolo edifici di valore storico architettonico da R.U.	Gli immobili suddetti sono classificati come beni di valore storico architettonico individuati dal R.U. (art. 15) e all'interno di area di pertinenza di ville storiche (art. 17).		
		Vincolo archeologico	l'area non è soggetta a vincolo archeologico	Nessuno	Nessuna
		Elementi identitari del territorio	Oltre a quanto sopra detto, non sono presenti ulteriori elementi riconoscibili come elementi identitari del territorio.	Nessuno	Nessuna
<b>INQUINAMENTO FISICO</b>	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area è classificata come "aree di tipo misto" nel Piano della classificazione acustica vigente	L'aggiornamento di Q.C. e gli interventi edilizi realizzabili a seguito dello stesso non influiscono sull'emissione di rumore	Nessuna
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	L'area non ricade in zona soggetta a inquinamento elettromagnetico.	L'aggiornamento di Q.C. e gli interventi edilizi realizzabili a seguito dello stesso non influiscono sull'inquinamento elettromagnetico	Nessuna

<b>RISORSA</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>EFFETTI</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>RIFIUTI</b>	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata	Rifiuti urbani – produzione	Sia nella destinazione urbanistica attuale che di mutato Quadro Conoscitivo sono consentite destinazioni d’uso che comportano la produzione di rifiuti urbani	L'aggiornamento di Q.C. e gli interventi edilizi realizzabili a seguito dello stesso non aumentano significativamente la produzione di rifiuti urbani, dovuti solo all'eventuale ampliamento delle abitazioni già esistenti o alla realizzazione di ricovero animali.	Il comune già da anni pratica la raccolta differenziata mediante il “porta a porta”; nell'ottica di un possibile aumento di rifiuto civile, verrà eventualmente incrementata la frequenza dei ritiri o/o verranno previsti un adeguato numero di contenitori per la raccolta differenziata.
		Rifiuti speciali – produzione	Sia nella destinazione urbanistica attuale che a seguito di modifica di Q.C. non sono previste attività o utilizzo di materiali che possano costituire rifiuti speciali	La realizzazione di annessi agricoli possono generare un aumento dei relativi rifiuti.	La realizzazione di annessi agricoli è consentita solo all'interno di un'azienda agricola e a seguito di approvazione di un P.A.P.M.A.A., quindi soggetto ad autorizzazione comunale, in cui verranno prescritti gli adeguati sistemi di smaltimento.
<b>QUALITÀ URBANA</b>	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	L'area è attraversata da una strada comunale	La modifica di Quadro Conoscitivo e gli interventi edilizi realizzabili a seguito della stessa non influiscono sul traffico generato, in quanto non verranno realizzati nuove centralità o elementi attrattivi.	Nessuno
		Trasporto pubblico	Nelle vicinanze dell'area sono presenti fermate dei mezzi pubblici	Nessuno	nessuno
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto edilizio dismesso	Degrado	Non sono presenti aree degradate	Nessuno	Nessuno
Incentivare lo sviluppo locale	Tasso di occupazione	Non influente	Nessuno	Nessuno	
	Presenza turistica	Non influente	Nessuno	Nessuno	

<b>RISORSA</b>	<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>EFFETTI</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>ECONOMIA</b>					
<b>QUALITÀ DELLA VITA</b>	Miglioramento della qualità della vita tutela delle fasce deboli	Verde pubblico	All'interno dell'area è presente un area a verde pubblico già esistente	La variazione della classificazione geomorfologica consentirà la realizzazione di servizi igienici e volumetrie a corredo del verde pubblico già esistente, migliorandone la qualità e la fruibilità	Il progetto dell'opera pubblica dovrà tenere specificatamente conto della presenza delle opere di consolidamento del versante in frana, ed evitare interferenze con esse
		Parcheggio pubblico	All'interno dell'area è presente un area a parcheggio pubblico già esistente, e un area a parcheggio pubblico parzialmente già esistente antistante il cimitero	La variazione della classificazione geomorfologica consentirà la realizzazione dell'ampliamento del parcheggio del cimitero	Il progetto dell'opera pubblica dovrà tenere specificatamente conto della presenza delle opere di consolidamento del versante in frana, ed evitare interferenze con esse
		Nuova infrastruttura o miglioramento infrastruttura esistente	Non influente	Nessuno	Nessuno
		Accessibilità disabili	Non influente	Nessuno	Nessuno